RISOLUZIONE (UE) 2023/1840 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 10 maggio 2023

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2021, sezione X — Servizio europeo per l'azione esterna

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2021, sezione X — Servizio europeo per l'azione esterna,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per gli affari esteri,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0088/2023),

A. considerando che il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) è responsabile della gestione delle spese amministrative della sua sede centrale a Bruxelles e della rete delle 144 delegazioni e uffici dell'Unione;

B. considerando che la responsabilità del SEAE è stata estesa alla gestione amministrativa del personale della Commissione nelle delegazioni attraverso una serie di accordi sul livello dei servizi (SLA);

C. considerando che il ruolo delle delegazioni consiste nel rappresentare l'Unione e i suoi cittadini in tutto il mondo, creando reti e partenariati, e nel promuovere i valori e gli interessi dell'Unione;

D. considerando che la peculiarità del SEAE rimane inerente alla sua natura e alla sua origine, sin da quando è stato creato dalla fusione di personale appartenente agli ex dipartimenti per le relazioni esterne del Consiglio e della Commissione, con l'integrazione di diplomatici degli Stati membri;

E. considerando che, nel quadro delle norme interne del SEAE, il segretario generale del SEAE funge da ordinatore delegato per l'istituzione, mentre il direttore generale della gestione delle risorse svolge il ruolo di ordinatore sottodelegato principale;

F. considerando che l'esecuzione del bilancio è disciplinata dal regolamento finanziario e dalle norme interne di esecuzione del bilancio del SEAE;

1. constata che il bilancio del SEAE rientra nella rubrica 7 del quadro finanziario pluriennale (QFP), «Pubblica amministrazione europea», che nel 2021 ammontava a un totale di 10,7 miliardi di EUR; constata altresì che il bilancio del SEAE (pagamenti, compresi i contributi erogati dalla Commissione) rappresenta circa il 9 % del bilancio amministrativo totale nel quadro della rubrica 7 del QFP;

2. prende atto del fatto che la Corte dei conti europea («Corte»), nella sua relazione annuale per l'esercizio 2021, ha aumentato il suo campione di operazioni nell'ambito della rubrica «Amministrazione» portandolo da 48 nel 2020 a 60 nel 2021;

3. osserva che la Corte afferma che dal lavoro svolto nel corso di molti anni risulta che nel complesso questo settore di spesa è a basso rischio; invita tuttavia la Corte a includere nelle prossime relazioni annuali dati più completi riguardo al soddisfacimento di tutti i requisiti necessari per una procedura di discarico coerente;

4. constata che la Corte riferisce di aver riscontrato due errori quantificabili nei pagamenti effettuati dal SEAE, uno relativo all'assenza di un contratto sottostante per servizi acquisiti da una delegazione dell'Unione, e l'altro relativo a indennità versate a un membro del personale che non aveva dichiarato recenti variazioni della sua situazione personale;

5. constata con soddisfazione che la Corte ha inoltre indicato di non aver riscontrato problemi significativi nei sistemi di supervisione e controllo esaminati presso il SEAE;

6. constata inoltre che già nel 2015 la Corte aveva riscontrato significative carenze in relazione alle procedure di appalto e assunzione organizzate dalle delegazioni dell'Unione; osserva che nel 2021 la Corte ha dato seguito a tali osservazioni esaminando un campione di dieci procedure di appalto e otto procedure di assunzione di agenti locali organizzate dalle delegazioni dell'Unione; constata che nel 2019 il SEAE ha migliorato il processo di appalto semplificando e modernizzando le procedure operative presso le delegazioni dell'Unione, centralizzando alcuni processi presso le sedi centrali e creando nuovi modelli per la documentazione degli appalti, e ha rivisto le regole e le condizioni che disciplinano l'impiego di agenti locali presso le delegazioni dell'Unione, ed eseguito controlli ex ante prima della loro assunzione; constata, infine, con preoccupazione che la Corte ha rilevato alcune carenze nell'applicazione, da parte delle delegazioni dell'Unione, delle regole applicabili agli appalti pubblici in cinque delle dieci procedure di appalto esaminate e ha riscontrato alcune carenze in tutte e otto le procedure di assunzione di agenti locali; chiede al SEAE di adoperarsi per risolvere i problemi alla base degli errori identificati in materia di appalti e prevenire future violazioni delle norme pertinenti;

7. incoraggia vivamente il SEAE ad adottare misure appropriate come il potenziamento della formazione e il miglioramento degli orientamenti e dei modelli della documentazione relativa agli appalti, al fine di ridurre il numero di errori in rapporto alle procedure di appalto e di assunzione organizzate dalle delegazioni dell'Unione e a riferire alle autorità competenti per il discarico in merito alle misure prese;

Gestione finanziaria e di bilancio

8. constata che, nel 2021, il bilancio per il SEAE è stato di 767 626 000 EUR, il che rappresenta un aumento del 5,0 % rispetto al 2020, molto simile all'aumento registrato nel 2020 rispetto al 2019, che è stato pari al 5,2 %; osserva che, oltre al proprio bilancio, il SEAE ha ricevuto dalla Commissione un importo pari a 211 200 000 EUR (comprese le entrate con destinazione specifica e gli importi riportati) per coprire i costi amministrativi del personale della Commissione impiegato nelle delegazioni dell'Unione; rileva che, oltre ad altri importi, il SEAE ha ricevuto anche contributi per coprire i costi comuni del personale del Fondo europeo di sviluppo nelle delegazioni, che hanno portato gli importi di bilancio totali (stanziamenti di impegno) gestiti dal SEAE a 1 091,1 milioni di EUR;

9. constata che nel 2021 è stato eseguito il 99,4 % del bilancio definitivo del SEAE in impegni, un dato in aumento rispetto al 95,0 % del 2020; osserva che, in pagamenti, è stato eseguito l'84,5 % del bilancio per il 2021, il che rappresenta un leggero aumento rispetto all'82,3 % del 2020;

10. constata che il bilancio definitivo della sede centrale del SEAE, dopo gli storni, ammontava a 295 milioni di EUR, di cui sono stati eseguiti 290,5 milioni di EUR, pari al 98,5 %; osserva che, in pagamenti, sono stati eseguiti 238,3 milioni di EUR, pari all'80,8 %;

11. rileva che il bilancio definitivo per le delegazioni del SEAE, dopo gli storni, ammontava a 472,6 milioni di EUR, di cui sono stati eseguiti 472,4 milioni di EUR, pari al 99,9 %; osserva che, in pagamenti, sono stati eseguiti 410,1 milioni di EUR, pari all'86,8 %;

12. constata che, a causa della pandemia di COVID-19, il bilancio per le tecnologie dell'informazione è stato aumentato durante il 2021, mentre quello di varie voci, tra cui i salari, è stato ridotto; osserva che il SEAE ha informato l'autorità di bilancio in merito a tre storni eseguiti durante il 2021, di cui due volti a gestire le spese supplementari provocate dalla pandemia di COVID-19 e dalla riconciliazione di fine esercizio;

13. rileva che il SEAE ha avuto 131 352 pagamenti nel 2021, di cui 115 060, equivalenti all'87,6 %, sono stati effettuati entro il limite di tempo stabilito; osserva, inoltre, che il tempo medio di pagamento netto è stato di 18 giorni e che la percentuale di fatturazione elettronica è stata del 24 %;

14. constata con soddisfazione che il SEAE ha firmato un cospicuo numero di accordi sul livello dei servizi innanzitutto con la Commissione, ma anche con altre istituzioni, per la copertura di oltre 70 diversi servizi forniti da 16 entità; osserva inoltre che il contabile della Commissione (la Direzione generale Bilancio) sta ancora lavorando come contabile del SEAE, ma che il SEAE ha aumentato la sua capacità di gestire alcune funzioni contabili anche presso le delegazioni;

15. rileva con soddisfazione che il numero di accordi di co-locazione con i quali gli Stati membri e altre entità dell'Unione europea dislocano il loro personale nelle delegazioni dell'Unione continua a crescere e ha raggiunto 115 accordi in 67 delegazioni dell'Unione con un totale di 36 partner;

Gestione interna, performance e controllo interno

16. constata che nel 2021 il SEAE ha attuato la più grande ristrutturazione del servizio dalla sua creazione nel 2011, istituendo sei grandi dipartimenti geografici e un Ufficio del segretario generale, al fine di rappresentare meglio l'attuale situazione geopolitica; osserva che è stata istituita una nuova Direzione Comunicazione e previsioni strategiche, nata dalla fusione di due divisioni per le Comunicazioni strategiche e della divisione per la Pianificazione politica e le previsioni strategiche, al fine di gestire meglio la disinformazione;

17. rileva che durante il 2021 le condizioni di lavoro del SEAE hanno continuato a essere pesantemente inficiate dalla pandemia di COVID-19; osserva che, in particolare, sono stati realizzati risparmi sui salari, per via di procedure di assunzione più lente, e su missioni, riunioni, conferenze ecc.; constata che la pandemia ha anche creato possibilità di diffusione della disinformazione e di manipolazioni e ingerenze straniere, intensificando quindi le sfide per il SEAE;

18. rileva che nel 2021 il SEAE ha affrontato diverse crisi relative alla sicurezza in Afghanistan, nel Sahel e in Etiopia, in cui ha tardato a informare dei cambiamenti sul campo e a reagirvi, il che ha portato a evacuazioni precipitose del personale dell'Unione;

19. constata con soddisfazione che nessuna delegazione dell'Unione ha espresso riserve nel 2021;

20. rileva che diversi aspetti del lavoro del SEAE sono oggetto di revisione contabile da parte del suo revisore interno, del servizio di audit interno della Commissione e della Corte dei conti; osserva che, sebbene sia importante garantire revisioni e controlli approfonditi, è altrettanto importante evitare duplicazioni;

21. constata con soddisfazione che il servizio di audit interno della Commissione, nella sua «Relazione annuale sui tre audit interni eseguiti nel 2021» relativa ai tre precedenti audit in merito al coordinamento tra la Commissione e il SEAE, ha concluso che tutte le raccomandazioni erano state attuate;

22. rileva che nel suo piano per il periodo 2018-2021 la divisione di Audit interno del SEAE si è concentrata innanzitutto sulle spese per il personale, che rappresentano oltre il 50 % delle spese del SEAE; osserva che il piano della divisione di Audit interno per il periodo 2022-2024 si concentrerà su altri ambiti non precedentemente coperti, come la sicurezza, le infrastrutture e le tecnologie dell'informazione; invita il SEAE a comunicare all'autorità competente per il discarico i risultati di questo audit interno;

23. constata con soddisfazione che tutte le operazioni finanziarie del bilancio del SEAE registrate durante l'esercizio finanziario 2021 sono controllate attraverso campioni casuali stratificati, utilizzando una metodologia simile a quella utilizzata dalla Corte dei conti europea;

Risorse umane, uguaglianza e benessere del personale

24. rileva che, alla fine del 2021, il SEAE contava un organico di 5 072 persone, di cui 2 303 (45,4 %) in servizio presso la sede centrale e 2 769 (54,6 %) presso le delegazioni e gli uffici dell'Unione in tutto il mondo; osserva che ciò rappresenta un aumento significativo (9,2 %) rispetto ai 4 643 membri del personale nel 2020, dei quali 2 286 erano in servizio presso la sede centrale e 2 357 presso le delegazioni e gli uffici; constata che gran parte dell'aumento è stato registrato presso le delegazioni e gli uffici, dove oltre 450 posti per agenti locali sono stati trasferiti dal bilancio della Commissione a quello del SEAE; osserva, infine, che nel 2021 il SEAE ha ricevuto dall'autorità di bilancio ulteriori 47 equivalenti a tempo pieno;

25. rileva che alla fine del 2021 il personale era composto da 1 706 funzionari e agenti temporanei, 1 543 agenti locali, 567 agenti contrattuali, 467 esperti nazionali distaccati, 43 giovani professionisti presso le delegazioni dell'Unione e 746 altri membri del personale esterno e tirocinanti; osserva, infine, che 3 327 membri del personale della Commissione erano inoltre impiegati presso le delegazioni dell'Unione;

26. constata che nel 2021 le donne rappresentavano il 46,7 % del personale del SEAE, in leggero calo rispetto al 48,7 % di fine 2020; osserva tuttavia che le donne rappresentavano il 37,4 % delle posizioni di grado AD, un dato in aumento rispetto al 37,3 % del 2020; rileva con soddisfazione che si è registrato un aumento relativo del numero di donne in tutte le posizioni dirigenziali, con una crescita del numero di donne in posizioni dirigenziali di livello intermedio, dal 32,7 % al 35,4 % tra il 2020 e il 2021, un aumento dal 25,5 % al 26,3 % del numero di donne che ricoprivano posizioni dirigenziali di alto livello e un aumento dal 27,1 % al 29,4 % del numero di donne con il ruolo di capo delegazione; incoraggia il SEAE a dare l'esempio incrementando il numero delle donne a capo delle delegazioni e a impegnarsi nella diplomazia femminista, soprattutto nei paesi terzi con standard inferiori per quanto riguarda la parità di genere, al fine di promuovere i diritti delle donne e una governance inclusiva;

27. apprezza il fatto che il SEAE abbia nominato un ambasciatore per il genere e la diversità per stimolare la consapevolezza e la considerazione a livello diplomatico, nel dialogo politico e nelle decisioni strategiche; accoglie inoltre con favore il fatto che il SEAE, nell'ambito della strategia #NoWomanNoEUDiplomacy, stia creando programmi di mentorship per le donne nelle funzioni di grado AST e nei gradi AD più bassi, al fine di offrire loro un percorso di carriera verso posizioni più avanzate; invita il SEAE a continuare ad adoperarsi per garantire l'equilibrio di genere del personale e della dirigenza, e a riferire all'autorità competente per il discarico in merito alle iniziative e ai progressi in tal senso;

28. chiede strategie efficaci di formazione sulle questioni di genere all'interno del SEAE; sottolinea l'importanza di investire in risorse e competenze per sviluppare strategie di formazione e istruzione incentrate sull'applicazione di un approccio basato sulla parità di genere alle politiche e ai programmi internazionali, al fine di conseguire un reale cambiamento culturale all'interno del SEAE; precisa che occorre prestare particolare attenzione all'attuazione di meccanismi per l'integrazione degli aspetti di genere, alla gestione del bilancio di genere, alle valutazioni d'impatto di genere e alla lotta alla violenza di genere; suggerisce l'adozione di un programma di formazione globale per l'adeguata attuazione del GAP III a tutti i livelli del SEAE;

29. constata con soddisfazione che tutti gli Stati membri sono rappresentati tra i membri del personale e che in particolare il numero relativo di membri del personale provenienti dagli Stati membri che sono entrati nell'Unione nel 2004 o successivamente (UE13) è aumentato e che è garantita una distribuzione più ragionevole nell'organico complessivo; sottolinea, tuttavia, che persistono forti squilibri a livello direttivo, nonostante i ripetuti inviti del Parlamento europeo ad affrontare la questione; esprime preoccupazione per il fatto che solo 24 Stati membri sono rappresentati tra gli ambasciatori del SEAE, che la distribuzione è meno omogenea e che i cinque Stati membri con più ambasciatori (Francia 19, Germania 18, Spagna 17, Italia 16 e Belgio 12) detengono 82 posti su 135, pari al 61 %; sottolinea la sua preoccupazione per lo squilibrio geografico a livello dei capi delegazione e ribadisce il suo invito al SEAE a continuare a migliorare la rappresentanza in termini di equilibrio geografico al fine di assicurare un'adeguata rappresentanza dei cittadini di tutti gli Stati membri;

30. sottolinea che gli Stati membri dell'UE13 comprendono circa il 23 % della popolazione dell'Unione; rileva che il numero di dirigenti di livello intermedio provenienti dagli Stati membri dell'UE13 è aumentato dal 13,8 % nel 2020 al 16,2 % nel 2021 e che, nello stesso periodo, il numero di alti dirigenti provenienti da questi paesi è aumentato dal 7,3 % all'8,9 %, mentre il numero di ambasciatori della medesima provenienza è passato dal 14,1 % al 18 %; sottolinea che il SEAE, come ogni istituzione dell'Unione, deve garantire che tutti gli Stati membri siano rappresentanti in misura proporzionale, rispettando nel contempo le competenze e i meriti dei candidati; esorta il SEAE a garantire l'equilibrio geografico nell'ottica di assicurare una corretta rappresentanza dei cittadini di tutti gli Stati membri, rispecchiandone la diversità, come indicato all'articolo 27 dello statuto dei funzionari; ribadisce il suo invito al SEAE a proseguire l'interazione con gli Stati membri al fine di promuovere i propri posti presso le reti diplomatiche nazionali e il mondo accademico;

31. constata con preoccupazione che, nel 2021, sono rimaste vacanti per un periodo medio di tre mesi 15 posizioni dirigenziali di livello intermedio e cinque di alto livello nella sede centrale del SEAE, oltre a cinque posizioni dirigenziali di livello intermedio nelle delegazioni dell'Unione, e che 15 membri del personale hanno ricoperto posizioni dirigenziali durante tali periodi; incoraggia il SEAE a promuovere meglio i propri posti vacanti e le opportunità di carriera, e a esplorare modalità per migliorare l'assunzione del personale;

32. rileva che il SEAE ha continuato ad attuare la riforma delle condizioni per gli agenti locali e che il 62 % degli agenti locali vi ha aderito, il che implica, in combinazione con le nuove assunzioni successive al 1º giugno 2020, che il 31 marzo 2022 oltre il 66 % dei posti per gli agenti locali era soggetto alle nuove regole; invita il SEAE a migliorare la formazione e gli orientamenti sulle procedure di assunzione di agenti locali da parte delle delegazioni dell'Unione, al fine di assicurare il rispetto dei princìpi di trasparenza e parità di trattamento;

33. constata che i membri del personale del SEAE sono autorizzati a telelavorare per un massimo di tre giorni a settimana nella sede centrale del SEAE e per un giorno nelle delegazioni dell'Unione; osserva con soddisfazione che il SEAE consente sia ai membri del personale presso la sede centrale sia al personale espatriato presso le delegazioni dell'Unione di usufruire del telelavoro per 10 giorni fuori dal proprio luogo di lavoro, numero che può essere aumentato in situazioni specifiche per sostenere colleghi con situazioni familiari complesse;

34. rileva che nel 2021 il numero delle persone assenti per malattia è aumentato del 9,3 %, mentre il numero di giorni di assenza per malattia è aumentato del 36 %; ritiene che si tratti di un aumento relativamente importante e invita il SEAE a indagare ulteriormente per capire cosa è possibile fare per migliorare le condizioni psicofisiche di lavoro al fine di garantire il miglioramento della situazione negli anni a venire; invita il SEAE ad adottare le misure necessarie per attenuare il rischio della sindrome del burnout e garantire il benessere del suo personale;

35. constata che il SEAE non conserva dati sulle disabilità del personale, ma che un sondaggio rivolto a tutti i membri del personale in servizio nella sede centrale e nelle delegazioni dell'Unione ha visto la partecipazione di 1 075 persone, 24 delle quali hanno dichiarato una disabilità permanente e 23 una disabilità temporanea o di breve termine; osserva inoltre che il SEAE ha chiesto alle delegazioni dell'Unione di fornire informazioni sull'adeguatezza e l'accessibilità dei locali e sulla città in cui questi si trovano, cosa che deve essere considerata come un primo passo verso la possibilità di inviare anche membri del personale con disabilità presso le delegazioni; invita il SEAE a continuare a riferire sui progressi realizzati verso l'integrazione delle persone con disabilità nel servizio;

36. apprezza l'esistenza di diversi programmi del SEAE di distaccamento e scambio con gli Stati membri, i paesi terzi, le organizzazioni internazionali e le istituzioni dell'Unione, compreso il Parlamento europeo; si compiace, in particolare, del fatto che il miglioramento della situazione causata dalla pandemia di COVID-19 abbia consentito di riprendere il programma tra il SEAE e il Parlamento europeo a partire da novembre 2021;

37. apprezza che il SEAE accetti un numero relativamente elevato di tirocinanti, pari a un totale di 461 persone, sia presso la sede centrale che presso le delegazioni dell'Unione, offrendo così a molti giovani l'opportunità di acquisire un'esperienza di lavoro presso un'istituzione dell'Unione; rileva inoltre che a tutti i tirocinanti nella sede centrale viene offerta una borsa di studio mensile, mentre la maggior parte dei tirocini presso le delegazioni (96 %) era remunerata dal SEAE o da altre istituzioni; invita il SEAE ad adottare le misure appropriate per garantire che tutti i suoi tirocinanti ricevano una retribuzione dignitosa;

38. incoraggia a proseguire gli sforzi per rinnovare il personale di base del SEAE e a sviluppare un corpo diplomatico europeo permanente e specializzato mediante concorsi generali specializzati organizzati periodicamente, con l'obiettivo di assumere persone con una varietà di talenti, competenze e potenzialità;

Quadro deontologico e trasparenza

39. constata che aderire alle regole e alle norme relative al comportamento etico e alla trasparenza è fondamentale per tutte le istituzioni pubbliche e lo è ancor più per il SEAE, che rappresenta i valori dell'Unione in tutto il mondo nelle sue 144 delegazioni e uffici; apprezza pertanto che il SEAE abbia recentemente adottato i «Principi di condotta professionale»; incoraggia il SEAE a organizzare sistematicamente, per tutto il suo personale, sessioni di formazione e sensibilizzazione in materia di buona condotta;

40. rileva che il SEAE offre corsi di formazione in materia di etica nell'ambito delle sessioni di benvenuto riservate ai nuovi arrivati e dei seminari pre-assegnazione per gli ambasciatori dell'Unione; constata inoltre con soddisfazione che tutti i responsabili nominati dall'Unione sono obbligati a seguire un corso sulla creazione di ambienti di lavoro privi di molestie; incoraggia il SEAE a integrare anche un corso generale sugli aspetti etici nella preparazione obbligatoria per le assegnazioni presso le delegazioni e gli uffici dell'Unione;

41. rileva che durante il 2021 l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) ha indagato cinque casi che coinvolgevano membri del personale del SEAE, di cui quattro si sono conclusi senza raccomandazioni e uno è stato chiuso con raccomandazioni; chiede al SEAE di fornire informazioni sull'attuazione di queste raccomandazioni all'autorità competente per il discarico;

42. constata che durante il 2021 il SEAE non ha scambiato comunicazioni con la Procura europea (EPPO), ma è pronto a cooperare, e che l'iniziativa per un possibile memorandum d'intesa tra i due servizi spetta all'EPPO; rileva che una stretta collaborazione sia con l'OLAF che con l'EPPO è importante per una strategia antifrode generale;

43. accoglie con favore il fatto che il SEAE stia aggiornando la sua strategia antifrode sulla scorta della metodologia 2021 e delle linee guida emesse dall'OLAF sulle strategie antifrode; apprezza che il SEAE intenda garantire che i corsi di sensibilizzazione siano rivolti a tutte le categorie di personale; incoraggia il SEAE a rendere tali corsi di formazione obbligatori almeno per tutti i membri del personale che saranno inviati all'estero; chiede al SEAE di informare l'autorità competente per il discarico circa la nuova strategia, una volta che sarà stata finalizzata, comprese le informazioni sulla sua diffusione al personale;

44. constata che il SEAE ha ricevuto 16 richieste dalla Mediatrice europea; osserva che in 13 casi si è concluso che non si era verificata alcuna cattiva gestione, mentre in un caso è stata rilevata cattiva gestione e due casi sono ancora aperti; rileva con soddisfazione che il SEAE è impegnato per dare seguito alle raccomandazioni della Mediatrice europea nei due casi in cui sono state emesse;

45. invita il SEAE a monitorare le posizioni degli ex membri del personale e degli ex capi delle delegazioni, dato il loro delicato ruolo politico; invita il SEAE a rivedere sistematicamente le transizioni che potrebbero essere problematiche per il settore privato o per le organizzazioni dei paesi terzi e a continuare a monitorare l'occupazione degli ex funzionari di inquadramento superiore fino alla fine del periodo di incompatibilità obbligatorio, poiché situazioni di conflitti d'interessi non affrontate possono compromettere l'applicazione di norme etiche ambiziose in tutta l'amministrazione dell'Unione;

46. constata con soddisfazione che numerose situazioni in cui i membri del personale delle missioni hanno dichiarato di avere conflitti d'interessi sono state gestite sollevando le persone in questione dall'esecuzione di taluni compiti; osserva con soddisfazione che il SEAE ha applicato a tre funzionari in pensione il periodo di incompatibilità per quanto riguarda i contatti professionali con ex colleghi e che il SEAE non ha ricevuto alcun reclamo su violazioni di detto periodo di incompatibilità;

47. invita il SEAE a vietare a tutti i funzionari che hanno lasciato il servizio di svolgere attività di lobbying e sensibilizzazione per tutta la durata del periodo di incompatibilità;

48. esorta il SEAE a dare seguito senza ulteriori indugi alla sua dichiarazione di voler adottare e attuare disposizioni di attuazione autonome in materia di attività e incarichi esterni, che creino una base giuridica sui generis che permetta ai capi delle delegazioni di proteggere meglio l'immagine e la reputazione dell'Unione nel suo complesso;

49. rileva che il SEAE non ha un ruolo diretto nella legislazione dell'Unione, ma ha un ruolo importante nelle decisioni che riguardano le sanzioni e nella negoziazione di accordi commerciali internazionali, che hanno un impatto normativo considerevole; considera pertanto estremamente rilevante che il SEAE partecipi al registro per la trasparenza dell'Unione sulla base di un accordo sul livello dei servizi; invita il SEAE a pubblicare tutte le riunioni con tutti i tipi di organizzazioni lobbiste, comprese quelle cui partecipano i capi delle delegazioni dell'Unione, al fine di migliorare la trasparenza;

50. constata con soddisfazione che non ci sono stati casi di segnalazione di illeciti denunciati nel 2021 e che il SEAE applica le linee guida della Commissione sulle segnalazioni e le rende disponibili sul proprio intranet;

51. chiede di porre fine al ricorso a società esterne che, secondo la graduatoria dell'Università di Yale ([1]), continuano a operare in Russia;

Digitalizzazione, cibersicurezza e protezione dei dati

52. rileva che, rispetto al 2020, gli investimenti in progetti e attrezzature IT, pari a 22 290 743 EUR, sono diminuiti del 6,4 %, mentre gli investimenti per la sicurezza, pari a 5 778 000 EUR, sono cresciuti del 24,6 %;

53. apprezza il fatto che il SEAE abbia continuato a migliorare e rinnovare la sua strumentazione tecnica nel corso del 2021 attraverso, ad esempio, il raddoppio della larghezza di banda di rete per migliorare le esperienze di telelavoro e l'installazione di oltre 500 nuove apparecchiature per videoconferenza nella sede centrale e presso le delegazioni dell'Unione; apprezza inoltre il fatto che il SEAE abbia completamente digitalizzato i suoi flussi di lavoro finanziari, amministrativi e relativi alle risorse umane, aumentando l'efficienza organizzativa;

54. constata che la necessità di prendere in considerazione la cibersicurezza sta diventando un elemento sempre più importante e apprezza il fatto che il SEAE abbia distribuito un nuovo sistema «EU Restricted» in tutto il Servizio per assicurare comunicazioni sicure a livello di classificazione «EU Restricted», e che siano state adottate misure per garantire la possibilità, per i Commissari europei e altri, di consentire telefonate classificate; apprezza il fatto che il SEAE mantenga informazioni classificate con un grado elevato di riservatezza in sistemi sicuri completamente isolati da altre reti e da internet;

55. rileva con preoccupazione che, nel 2021, la soluzione di Monitoraggio degli eventi e incidenti per la sicurezza (Security Incident and Event Monitoring — SIEM) del SEAE ha generato oltre 16 000 allarmi informatici, che hanno portato all'identificazione di 236 attacchi informatici effettivi, che non hanno tutti portato a violazioni dei dati; invita il SEAE a continuare a rivolgere una forte attenzione alla cibersicurezza e alle minacce ibride, soprattutto quelle che sono sponsorizzate da Stati esteri, e a collaborare con altre istituzioni e Stati membri dell'Unione al fine di identificare tali minacce e proteggere quanto più possibile l'infrastruttura dell'Unione; sottolinea che la sensibilizzazione informatica e un programma sistematico di formazione di tutto il personale, compresa la dirigenza, sono elementi essenziali in un quadro di cibersicurezza efficace;

56. constata con soddisfazione che il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) ha condotto tre ispezioni in merito al SEAE nel 2021 e che tutte le ispezioni sono considerate chiuse senza ulteriori osservazioni;

57. apprezza il fatto che il SEAE abbia adottato una strategia di hosting, che garantisce che il contenuto delle attività principali rimanga in loco e che i dati si trovino su server di proprietà diretta e sotto il controllo diretto del SEAE; continua a invitare il SEAE a garantire che i dati dell'Unione siano quanto più possibile memorizzati solo in strutture UE/SEE; apprezza, inoltre, il fatto che il SEAE continui a garantire che le informazioni e le comunicazioni relative al trattamento dei dati personali siano facili da comprendere e pienamente conformi alla legislazione dell'Unione europea;

([1]) https://som.yale.edu/story/2022/over-1000-companies-have-curtailed-operations-russia-some-remain

58. prende atto che il SEAE sta valutando soluzioni open source su un piano di parità con soluzioni di tipo proprietario e sta utilizzando una serie di prodotti open source per sviluppatori, soluzioni di hosting, server per applicazioni, e gestione dell'identificazione e dell'accesso;

59. constata con soddisfazione che il SEAE ha adottato una politica di hosting e mantiene un archivio centrale di tutti i sistemi informatici e i servizi tecnici relativi alle applicazioni e ai servizi operativi; osserva inoltre che, per i sistemi informatici ospitati in loco, sia il sistema sia i suoi dati si trovano su server di proprietà diretta e sotto il controllo diretto del SEAE e che il responsabile della protezione dei dati garantisce l'esistenza di robusti controlli sulla protezione dei dati;

Immobili

60. rileva che il SEAE amministra una serie molto ampia e complessa di immobili, compresi gli edifici della sede centrale a Bruxelles, circa 180 immobili per uffici e 150 residenze degli ambasciatori dell'Unione in tutto il mondo; concorda sul fatto che, a Bruxelles e nella maggior parte dei paesi del mondo in cui l'Unione può prevedere di mantenere una rappresentanza, il fatto di detenere la proprietà degli immobili anziché prenderli in affitto probabilmente costituirà un risparmio nel lungo termine;

61. apprezza che il SEAE abbia iniziato ad adattare gli spazi per uffici a nuove modalità di lavoro, al fine di creare ambienti di lavoro piacevoli e garantire un uso dei suoi edifici il più possibile efficiente dal punto di vista ambientale; chiede, allo stesso tempo, che tali sviluppi siano attuati in stretta collaborazione con il personale;

62. apprezza in particolar modo il supporto dato dal SEAE all'obiettivo di neutralità climatica e il fatto che il SEAE dia priorità agli edifici con una certificazione ambientale; incoraggia altresì il SEAE ad attuare misure di risparmio energetico anche nel parco immobiliare esistente; apprezza il fatto che il SEAE abbia già installato un impianto fotovoltaico da 355 m^2 sul tetto della sede centrale e presso 18 delegazioni dell'Unione e lo incoraggia a potenziare i suoi investimenti in pannelli solari in tutto il mondo; chiede al SEAE di effettuare un'analisi costi-benefici, soprattutto dell'impianto installato nell'edificio di Bruxelles, al fine di condividerla con altre istituzioni dell'Unione che finora non hanno installato siffatti sistemi;

63. constata che il SEAE continua ad accordare grande attenzione alla sicurezza sia presso la sede centrale che presso le delegazioni e gli uffici dell'Unione; apprezza, alla luce dell'attuale situazione geopolitica, anche il fatto che è stato intensificato il lavoro volto a impedire minacce di spionaggio; sostiene pienamente il SEAE nel rafforzamento delle sue misure di sicurezza per proteggere sia i membri del personale che l'infrastruttura digitale e fisica da minacce e attacchi;

Ambiente e sostenibilità

64. accoglie con grande favore il fatto che il SEAE abbia istituito un sistema di gestione ambientale che riguarda settori come il risparmio energetico, la mobilità del personale, il tetto alle emissioni di CO_2 per le auto di servizio, le tecnologie dell'informazione, gli appalti verdi e il riciclo, la cernita dei rifiuti ecc., da migliorare gradualmente;

65. rileva che il SEAE ha adottato e attuato iniziative volte a sostenere la mobilità sostenibile del suo personale e ha stabilito obiettivi per il 2023 affinché circa l'80 % del suo personale utilizzi mezzi di trasporto ecocompatibili; invita il SEAE a riferire all'autorità di discarico in merito ai progressi compiuti in vista del raggiungimento di tali obiettivi;

66. apprezza il fatto che da marzo 2021 il SEAE abbia iniziato la raccolta di dati ambientali dalle delegazioni dell'Unione in merito al consumo energetico e idrico, alla generazione di rifiuti, agli spostamenti pendolari, agli appalti verdi e al consumo di materiali quali carta e carburante, ecc.; incoraggia il SEAE a portare avanti e ad estendere questa iniziativa a tutte le delegazioni e ad agevolare lo scambio di buone prassi tra di esse;

67. apprezza il fatto che il SEAE partecipi all'ufficio di assistenza interistituzionale per gli appalti pubblici verdi e che offra sostegno alle delegazioni dell'Unione in merito ai criteri ambientali per i documenti relativi agli appalti; incoraggia il fatto che tali criteri siano gradualmente condivisi tra tutte le delegazioni dell'Unione e invita il SEAE a riferire all'autorità competente per il discarico in merito ai progressi compiuti in quest'ambito;

Cooperazione interistituzionale

68. apprezza che tra il SEAE e la Commissione siano stati raggiunti accordi in merito allo scambio di documenti classificati al livello «Restricted» e che il SEAE e il segretariato generale del Consiglio e della Commissione abbiano stipulato un accordo sul livello dei servizi dedicato alla fornitura di sistemi vocali e di messaggistica sicuri e classificati con un elevato grado di riservatezza, che sono sempre più importanti dato il contesto geopolitico;

69. apprezza il fatto che il SEAE abbia concluso e sottoscritto un accordo istitutivo per la delegazione dell'Unione nel Regno Unito;

70. apprezza il fatto che il SEAE dichiari di mantenere una buona cooperazione con l'OLAF e la Corte dei conti europea, basata sulla fiducia reciproca, e con riunioni regolari a vari livelli di lavoro, al fine di prevenire le frodi, garantire le indagini e le attività di audit in corso, nonché l'attuazione di raccomandazioni; incoraggia vivamente il SEAE a sviluppare lo stesso tipo di fiducia e cooperazione con l'EPPO;

Comunicazione

71. constata che nel 2021 il bilancio del SEAE per le attività di comunicazione strategica e diplomazia pubblica ammontava a oltre 26,17 milioni di EUR, a sostegno delle attività di comunicazione nella sede centrale e in tutte le delegazioni dell'Unione;

72. apprezza il fatto che sia attribuita la priorità alla comunicazione in ambiti quali i valori e gli interessi dell'Unione, la risposta alle crisi sanitarie internazionali e all'azione per il clima, e che le delegazioni dell'Unione si siano concentrate su giornate tematiche come la giornata dell'Europa, le «Pride Parade», la giornata internazionale della donna, la settimana della diplomazia climatica ecc.;

73. incoraggia il SEAE a collaborare con il Garante europeo della protezione dei dati al fine di utilizzare le due piattaforme di social media open source, EU-Voice e EU-Video, che sono state lanciate come progetto pilota pubblico per promuovere l'utilizzo di reti sociali gratuite e open source;

74. sottolinea che il SEAE coopera strettamente con media indipendenti e partner della società civile nella regione del partenariato orientale per aumentare la loro capacità di contrastare la manipolazione estera delle informazioni e le minacce di ingerenza straniera; apprezza che il SEAE lavori a stretto contatto con l'Ucraina per sostenerne gli sforzi di comunicazione strategica a fronte dell'aggressione militare russa non provocata, al fine di garantire che la manipolazione delle informazioni da parte della Russia sia resa nota e sia contrastata;

75. invita il SEAE a rafforzare le delegazioni dell'Unione nei paesi del partenariato orientale; sottolinea la necessità di assistere i paesi del partenariato orientale che risentono dell'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina e di comunicare più efficacemente le politiche dell'Unione ai loro cittadini;

76. accoglie con grande favore il fatto che il SEAE abbia investito significativamente nel rafforzamento e nella costruzione della resilienza per contrastare la disinformazione e l'ingerenza straniera negli affari dell'Unione, anche attraverso una riorganizzazione della divisione per le comunicazioni strategiche nel 2021, potenziando i team incentrati sulla Cina, assumendo 27 funzionari addetti alle comunicazioni strategiche presso le delegazioni dell'Unione e istituendo dei centri per l'analisi e la condivisione di informazioni in tutta l'Unione, al fine di poter gestire al meglio la manipolazione delle informazioni e le ingerenze; sottolinea che il SEAE è la principale istituzione dell'Unione responsabile del contrasto alle ingerenze straniere;

77. invita nuovamente il SEAE a rafforzare il ruolo delle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi al fine di migliorare la loro capacità di smascherare le campagne di disinformazione orchestrate da attori statali stranieri, che minacciano i valori democratici; invita, inoltre, il SEAE a rafforzare l'impegno delle delegazioni dell'Unione nel nostro vicinato e nei paesi dei Balcani occidentali, al fine di sostenere una politica di comunicazione sulla prospettiva europea più attiva ed efficace e di fornire la migliore assistenza possibile ai paesi impegnati in riforme pro-democratiche e pro-europee; invita le delegazioni dell'Unione a proseguire con i loro sforzi coordinati per aumentare la visibilità dei progetti finanziati dall'Unione;

78. prende atto con preoccupazione del fatto che l'alto rappresentante ha dichiarato, durante la conferenza annuale degli ambasciatori dell'UE del 2022, che le relazioni delle delegazioni dell'Unione erano arrivate troppo tardi e che era stato meglio informato dai mezzi di informazione; invita il SEAE a riferire all'autorità di discarico in merito alle carenze identificate e alle misure da prendere per porvi rimedio;

79. incoraggia le delegazioni dell'Unione a promuovere gli attori locali, le organizzazioni della società civile e le parti sociali nei paesi terzi e a collaborare con loro per stimolare il dialogo sociale e il dialogo sullo Stato di diritto, i diritti fondamentali e la lotta alla corruzione; chiede alle delegazioni dell'Unione di monitorare attentamente lo stato della democrazia nei diversi paesi e di fornire sostegno logistico e tecnologico ai difensori dei diritti umani e delle popolazioni indigene, in particolare alle donne; invita le delegazioni dell'Unione a proseguire con i loro sforzi coordinati per aumentare la visibilità dei progetti finanziati dall'Unione, in particolare nei paesi candidati.